

coltivarsi in onesto svago: come la banda, una società ginnastica, una società filodrammatica, e tenne vive queste opere, con infiniti sacrifici, fino alla morte.

Altra sua diletta creatura fu l'asilo « Immacolata di Lourdes » sorto in plaga bellissima, del quale fu collocata la prima pietra il 1° novembre 1928 da sua Eminenza il cardinale La Fontaine. Pochi mesi dopo il pio sacerdote doveva improvvisamente ed in età ancor giovane, sparire; ma le sue opere restano a perpetuare la sua memoria, e spiegano l'immenso cordoglio che la sua fine immatura ha destato in tutti. Il 12 agosto 1930 nei locali dell'asilo fu murata una lapide a suo ricordo.

* * *

Da pochi mesi fu innalzato alla dignità di parroco don *Antonio Poloni*, che fu molt'anni coadiutore del defunto don Mason. Al nuovo pastore fece accoglienze festose ed augurali la popolazione, che ne conosce il cuore buono e gentile e ne apprezza l'opera solerte ed intelligente, tutta intesa al bene dei suoi parrocchiani.

I CONVENTI ALLA GIUDECCA

Oltre al Convento del Redentore, affidato ai RR. PP. Cappuccini, alla Giudecca vi sono i seguenti conventi:

Suore Clarisse, di stretta clausura. Loro scopo: vita di preghiera e di riparazione. Casa fondata nel 1827.

Suore Canossiane. — Scopo: educazione ed istruzione delle figlie del popolo.

Suore della Beata Capitano. — Casa e Famiglia. Rifugio di giovani pericolanti, fondata 18 anni or sono.

Dette. Carceri. Custodia e riabilitazione delle condannate. Casa fondata nel 1856.

Figlie di San Giuseppe. — Istituti Zitelle-Orfanotrofio e Manin, riuniti nel 1922.

La Giudecca aveva parecchi altri conventi, fra cui uno dove si trova adesso l'ospedale inglese, e che era stato fondato dai conti Martinengo.

Ai conventi della Giudecca sono legate le sorti di alcune providde istituzioni, che meritano di esser illustrate brevemente a parte.